

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691802
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	4
RVER - Codice bene radice	0800691802

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	cartiglio tecnico (in basso a destra)
------------------------	---------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 2

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	MPPCG013
INVD - Data	2011

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	301/6
---------------	-------

INVD - Data	1965 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	NACART 2304
INVD - Data	1989
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1937
PRDU - Data uscita	2000
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1678
DTSF - A	1678
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore/ incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Blaeu Willelm Janszoon
AUTA - Dati anagrafici	1571/ 1638
AUTH - Sigla per citazione	30690957
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Jaillot Charles Hubert Alexis
EDTD - Dati anagrafici	1640/ 1712
EDTR - Ruolo	editore/stampatore

<b>EDTE - Data di edizione</b>	1678
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	Parigi
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ colla
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1958
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizzi A.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987-89
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	CEPAC-Forlì
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25A24
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Carta geografica dell'Africa
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRP - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Maniere de supputer les distances des triangles spheriques.Et prem.t / dans les lieux auxquels l'une et l'autre latitude est meridionale ou septentrionale. / Pour y trouver les trois nombres il y a generalmente deux cas a' observer. Le premier est quand les / latitudes de deux lieux ensemble n'excedent pas le quart du cercle (comme en la figure 3) car / a' lois les sinus aggregez de la moindre latitude et du plus grand complement donneront le / premier nombre et en suite le sinus du surplus du complement de la plus grande latitude / adioustee au plus petit au premier trouve ser le double du second trouvè. Apres prenez / garde si la difference des longitudes des lieux donnees est plus petite ou plus grande que / le quart di cercle, si elle est plus petite le sinus verse de cette difference sera menè vers le / second trouvè à fin que le quotient monstre par le rayon le troisie. Sue nombre, lequel oste / de la difference de la plus petite latitude et du plus grand complement, le restant indiq... ena / le sinus du complement de la distance ... quise.

Et si la dite difference est plus grande que / le quart du cercle, il faudra mener le sinus verse du complement de la mesme difference / per le demy cercle au second trouvè et par le quotient pour trouver le troisième nombre.

## NSC - Notizie storico-critiche

Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'Africa di Willem Janszoon Blaeu, stampata a Parigi nel 1678 da Alexis-Hubert Jaillot e composta da venti tavole unite e incollate su tela.

L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi.

L'autore della carta, Willem Janszoon Blaeu, fu il capostipite di una delle più popolari famiglie di cartografi e stampatori olandesi del XVII secolo. Fu appassionato di studi matematici ed astronomici e soggiornò per circa due anni presso il famoso astronomo danese Tycho Brahe, nel suo osservatorio di Uraniburg. Qui approfondì i fondamenti della cosmografia, della geografia, nonché la costruzione di strumenti astronomici e matematici. Tale esperienza segnò una tappa importante nella carriera del Blaeu che in seguito, tornato ad Amsterdam nel 1597, si segnalò dapprima come costruttore di globi, poi, come autore ed editore di carte geografiche e atlanti. L'azienda fu tenuta in grande considerazione dai contemporanei, tanto che nel 1633, pochi anni prima della sua morte, Blaeu fu nominato cartografo della Repubblica, incarico successivamente passato a suo figlio e a suo nipote. Inoltre, nel 1666, gli Stati Generali olandesi deliberarono che le compagnie commerciali impegnate nei traffici con le Indie Orientali, potessero usare solo le carte nautiche redatte dai Blaeu, i quali, pochi anni dopo, ebbero l'incarico di supervisionare i giornali di bordo di tutte le navi. L'azienda, nonostante il grande incendio che distrusse la fabbrica nel 1672, continuò la propria attività fino al 1692. Blaeu fu famoso non solo per l'attendibilità scientifica delle sue carte, ma anche per la raffinatezza delle decorazioni, servendosi degli incisori più abili del momento. La carta murale in esame fa parte di una serie di quattro incisioni (Asia-Africa-Europa-America, unitariamente conservate al Museo di Palazzo Poggi), edite in francese da Jaillot, che probabilmente possedeva alcuni rami dei Blaeu; era consuetudine, infatti, acquistare le matrici dei grandi incisori, per ristamparle aggiungendo eventuali varianti e relative indicazioni di responsabilità: il rame da cui venne tratta l'incisione in esame fu certamente rimaneggiato rispetto all'edizione originaria. L'indicazione autoriale di Willem Blaeu è accompagnata, sulla carta, dalla data 1669. Già morto dal 1638, il suo nome era rimasto legato alla produzione più tarda dell'azienda, naturalmente per motivi di prestigio. L'ampia didascalia che corre su tre lati della carta,

redatta in latino e in francese, dovrebbe essere opera successiva dello stesso Jaillot, poiché esula dal modello cartografico generalmente usato dai Blaeu per le carte murali o per le immagini degli atlanti. La data 1678 a chiusura dell'iscrizione nel cartiglio, posto a destra nella zona superiore della rappresentazione geografica, permette la datazione precisa dell'edizione. È necessario ricordare che in un cartiglio posto specularmente a quello appena menzionato, si trova nuovamente la data del 1669, questa volta preceduta dal nome dello stampatore francese: probabilmente indica la prima edizione dell'opera, in seguito ristampata nel 1678.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Bologna

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Simoni, Fulvio
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPCG013
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Braun G./ Hogenberg F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1572
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040023
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 45-48
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 47

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pigafetta F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1598-1619
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040024
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Blaeu W. J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1640
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040014
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Frabetti P.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039876
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Koeman C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967-1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040010
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039870
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Alpers S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039878
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	I Luoghi del Conoscere
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039872
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tega, Walter (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041134
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna - Accademia delle Scienze
<b>MSTD - Data</b>	1979
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Il Viaggio. Mito e Scienza
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
<b>MSTD - Data</b>	febbraio - giugno 2007
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1989

**CMPN - Nome**

Mingozzi

**FUR - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

Biolchini L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2023

**AGGN - Nome**

Lia, Alessandra

**AGGF - Funzionario responsabile**

Manzelli, Valentina

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Il cartiglio è posto nella zona inferiore sinistra della carta dell'Africa di Blaeu, sotto le isole Trinidad, Martin vaz, dos Picos. Esso è costituito da due cerchi, inseriti in una struttura decorativa quadrangolare, incorniciata da una ghirlanda di festoni e frutta, e da due volute barocche nei lati corti. Sopra i due cerchi, sul punto di congiunzione delle circonferenze è seduta una scimmia, che volge lo sguardo alla raffigurazione di Nettuno e Nereide soprastante, mentre alza una zampa ad indicare i due personaggi mitologici. Sopra fra i due cerchi, nell'area inferiore alla congiunzione, è riconoscibile l'unica forma antropomorfa che fa parte del sistema decorativo della ghirlanda. I due cerchi, contrassegnati dalle scritte "fig.3" e "fig.4", contengono la rappresentazione geometrica del procedimento per il calcolo delle distanze dei luoghi tramite i triangoli sferici. Lo spazio rettangolare sottostante mostra la didascalia in francese del metodo presentato, suddivisa in titolo e parte esplicativa, che fa specifico riferimento alle due figure geometriche precedentemente menzionate. Tracce di colore rosso, dato a mano, sono presenti nel primo elemento decorativo della ghirlanda, in alto a sinistra. Il cartiglio ha chiaramente una funzione tecnica, in quanto illustra il metodo di calcolo della distanza fra due punti attraverso l'utilizzo dei triangoli sferici, grazie alle due figure geometriche e al relativo testo in lingua francese. Il procedimento di calcolo è possibile utilizzando i triangoli sferici, cioè quelle figure che si ottengono prendendo tre punti sulla superficie sferica (che non appartengano a un medesimo circolo massimo) e congiungendoli due a due con gli archi di cerchio massimo, che segnano la minima distanza fra i punti di ogni coppia. In tal modo si ottiene il triangolo sferico denominato eleuriano, successivamente al periodo della realizzazione della carta di Blaeu, dal nome dello scienziato Euler Leonhard (1707-1783). I punti precedentemente menzionati sono chiamati vertici del triangolo, gli archi che congiungono i vertici due a due i lati del triangolo, calcolati rispetto alla sfera. Il procedimento è visualizzato in quattro figure geometriche, numerate da uno a quattro, così collocate: le prime due nel cartiglio della carta dell'Europa illustranti la modalità di calcolo partendo dal seno, dalla latitudine minore e dal

complemento maggiore, le ultime due in quello presente nella carta dell’Africa, esemplificando il calcolo partendo dalla latitudine.